

ARNALDO BORDONI

Museo Zoologico "La Specola", sezione del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, via Romana 17,
50125 Firenze, Italy; e-mail: arnaldo.bordoni@libero.it

**Nuovi dati per la conoscenza degli Xantholinini della
Regione Orientale. XIII. Specie dell'India meridionale
raccolte da H. Franz e conservate nel Naturhistorisches
Museum di Vienna (Coleoptera, Staphylinidae)**

168° contributo alla conoscenza degli Staphylinidae

ABSTRACT

NEW DATA ON THE KNOWLEDGE OF THE XANTHOLININI OF THE ORIENTAL REGION. XIII. SPECIES FROM SOUTH INDIA COLLECTED BY H. FRANZ AND PRESERVED IN THE NATURHISTORISCHES MUSEUM OF WIEN (COLEOPTERA, STAPHYLINIDAE)

The following species from South India are described: *Faxilla lucidissima* sp. n. very closely related to *F. bilobata* Bordoni; *Faxilla diaphana* sp. n. similar to *F. lucidissima*; *Symilla indica* sp. n. closely related to *S. filicis* Bordoni. Also *Zeteotomus elegantis* sp. n. from Malaysia, very closely related to *Z. versicolor* Bordoni from Borneo and *Metolinus cameronensis* sp. n. from Malaysia, similar to *M. borneensis* Cameron from Borneo and to *M. reflexus* Bordoni from Thailand, are described.

Key words: Staphylinidae, Xantholinini, new species, South India.

INTRODUZIONE

Tra il materiale inviatomi in esame dal collega dr. Harald Schillhammer del Naturhistorisches Museum di Vienna è presente un lotto di Xantholinini raccolti nell'India meridionale dal prof. H. Franz. A questi esemplari ne ho aggiunti alcuni altri di diversa provenienza. I risultati del loro studio sono esposti di seguito.

Acronimi- cB: collezione Bordoni, Firenze; cS: coll. M. Schülke, Berlin; NMW: Naturhistorisches Museum, Wien.

MATERIALE ESAMINATO

Zeteotomus elegantis sp. n.

Holotypus ♂: Malaysia, W Ipoh 5 km of Tanjong Rambutan, M. Snizek leg. 13-15.IV.2000 (cB).

Affine a *Z. versicolor* Bordoni del Borneo per dimensioni, colorazione e punteggiatura del capo.

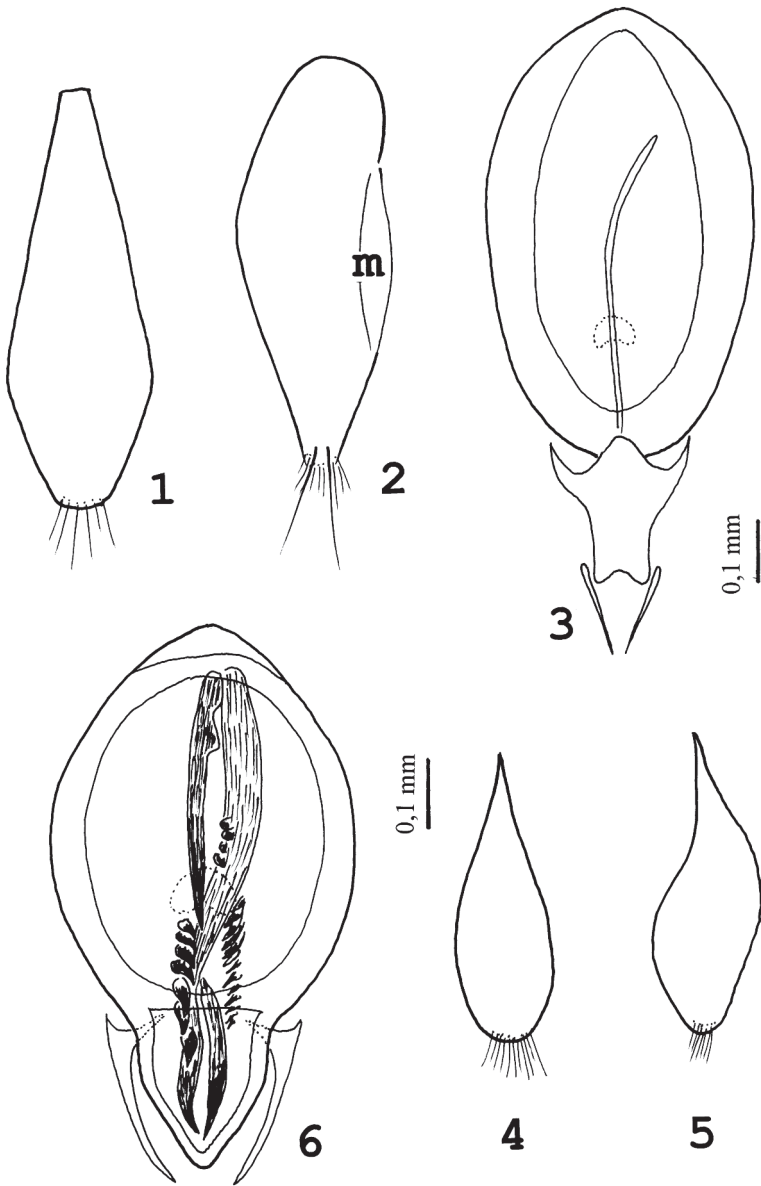
Corpo lungo 5 mm; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 2,8 mm. Capo e pronoto bruno rossastri, elitre bruno scure con metà anteriore giallastra, addome bruno con 1° segmento visibile e margine posteriore dei segmenti visibili 2°-3° giallastri; antenne ed arti bruno rossastri; tarsi giallastri. Capo cilindrico, subrettangolare allungato, a lati subparalleli, ad angoli posteriori strettamente arrotondati. Occhi di media grandezza e non sporgenti, un poco spostati verso l'asse mediano del capo, con diametro lungo circa come gli antennomeri 2°-5° insieme. Antennomeri dal 3° compreso molto larghi e piatti, molto accostati l'uno all'altro. Dall'epistoma tra le antenne, percorso longitudinalmente da un profondo solco mediano, diparte una lieve carena che giunge sfumata quasi a metà della lunghezza del capo. Superficie del capo lucida, con micropunteggiatura molto fine, allungata, ben diffusa; sono presenti alcuni punti primari setiferi: uno sul margine laterale all'altezza del margine posteriore degli occhi, uno dorsolaterale a circa metà della lunghezza del capo, uno presso gli angoli posteriori. Pronoto molto più corto e stretto del capo, dilatato anteriormente, con una strozzatura poco avanti la metà della sua lunghezza. Superficie lucida, con micropunteggiatura simile a quella del capo ma più rada, con una sorta di serie dorsale composta da due punti distanziati; al lato esterno del punto anteriore se ne trova un altro più piccolo, ugualmente setifero. Elitre molto lunghe, dilatate posteriormente, molto più lunghe e, posteriormente, più larghe del pronoto, ad omeri svaniti. Superficie lucida anche se un poco rugosa, con punti fini, di difficile lettura, molto distanziati tra loro, disposti in una serie presso la sutura, due serie mediane ed una laterale. Addome lucido, con microstriatura trasversale evidente e con punteggiatura presente solo sui margini.

Tergite e sternite del segmento genitale maschile come in figg. 1-2. Edeago (fig. 3) ovoidale (lungo circa 1 mm), con parameri sottili e corti e sacco interno a forma di tubicino stretto e diafano.

Distribuzione. Mi è nota della sola località tipica.

Derivatio nominis. Prende nome dall'aspetto elegante.

Note. E' questo il primo *Zeteotomus* noto della Penisola Malese.



Figg. 1-6. *Zeteotomus elegantis* sp. n.: tergite (1) e sternite (2) del segmento genitale maschile, edeago (3); *Metolinus cameronensis* sp. n.: tergite (4) e sternite (5) del segmento genitale maschile, edeago (6) (m: porzione membranosa).

Thyreocephalus amphidaseus Bordoni, 2002

SE India, Chennai, Madras, Manapakkam, leg. ? 20.V.2002, 1 ex. (cS).

Note. La specie è propria della sottoregione indiana (Bengala, Bangladesh) e soprattutto di quella cingalese (India meridionale e Sri Lanka) (Bordoni, 2002).

Metolinus cameronensis sp. n.

Serie tipica- Holotypus ♂: Malaysia, Pahang, Cameron H., Tanah Rata, 1200-1500 m, P. Cechowsky leg. 2-19.II.2005 (NMW); paratypus ♀: stessi dati (cB).

Affine a *M. borneensis* Cameron del Borneo e a *M. reflexus* Bordoni della Thailandia per i caratteri esterni e soprattutto per le dimensioni, la colorazione generale e dei tarsi in particolare, se ne differenzia nettamente per la struttura del sacco interno dell'edeago.

Corpo lungo 4,5 mm; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 2,6 mm. Nero bruno con tarsi giallastri. Capo con punteggiatura molto rada; pronoto con serie dorsali di 5 punti e serie laterali di 3 punti distanziati; elitre molto lunghe, subrettangolari, ad omeri netti, con punteggiatura rada, distribuita in alcune serie distanziate; addome con pubescenza giallastra molto lunga e coricata, rivolta in addietro.

Tergite e sternite del segmento genitale maschile come in figg. 4-5. Edeago (fig. 6) con placchetta distale molto grande, parameri stretti e corti; sacco interno con un pezzo mediano, accompagnato a sinistra da una lunga spina e seguito distalmente da altre due grandi spine; nella porzione mediana si notano due serie di spine composte una da spine più grandi ed una da spine più piccole.

Distribuzione. Mi è nota della sola località tipica.

Derivatio nominis. Prende nome dai Cameron Highlands.

Phacophallus pallidipennis (Motschulsky, 1858)

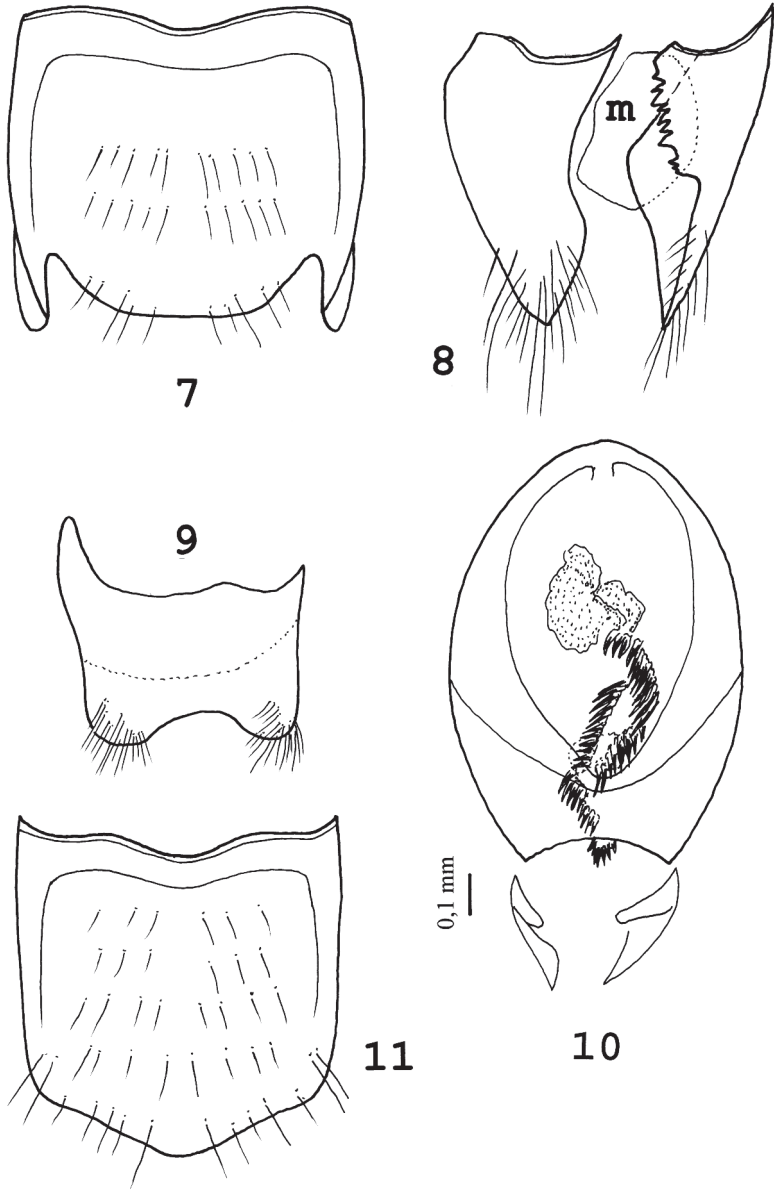
SE India, Chennai, Madras, Manapakkam, leg. ? 20.V.2002, 1 ex. (cS).

Note. Specie ben distribuita nella Regione Orientale ma attualmente nota di poche stazioni dell'India (Bordoni, 2002).

Phacophallus flavipennis (Hraatz, 1859)

Malaysia, W Ipoh, 5 km of Tanjong Rambutan, M. Snizek leg. 12-15.IV.200, 1 ex. (cS):

Note. Distribuita nelle sottoregioni indiana, indocinese e indomalese, è già stata citata della Penisola Malese (Bordoni, 2002).



Figg. 7-11. *Faxilla lucidissima* sp. n.: sesto tergite apparente maschile (7), segmento genitale maschile (8), sternite dello stesso (9), edeago (10); *Faxilla diaphana* sp. n.: sesto tergite apparente maschile (11) (m: porzione membranosa).

Faxilla bilobata Bordoni, 2002

S-India, Nilgiri Hills, Baikara, H. Franz leg., 1 ♂ e 3 ♀♀ (NMW), 1 ♂ e 2 ♀♀ (cB).

Note. La specie è stata descritta su una dozzina di esemplari del Tamil Nadu ed è nuova dei Nilgiri Hills. Le *Faxilla* Bordoni sono proprie, come le *Symilla* Bordoni, delle foreste subtropicali di mezza montagna dell'India meridionale. Nella descrizione del genere (BORDONI, 2002) le protuberanze caratteristiche presenti sul margine interno di una delle pleure vengono indicate per errore come visibili in visione ventrale anziché in visione dorsale.

Faxilla lucidissima sp. n.

Serie tipica- Holotypus ♂: S-India, Nilgiri Hills, Baikara, H. Franz leg. (NMW); paratypi: stessi dati, 2 ♀♀ (NMW), 2 ♂♂ (cB).

Affine a *F. bilobata* Bordoni da cui si distingue a fatica per i caratteri esterni. Corpo lungo 5,5 mm; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 3 mm. Capo più grande e robusto ed elitre un poco più grandi e meno rettangolari. Se ne distingue in effetti soprattutto per i caratteri sessuali.

Sesto tergite maschile più tozzo, con apofisi laterali più corte e larghe (fig. 7). Segmento genitale maschile (fig. 8), in visione dorsale, con pleura destra con margine interno appena seghettato, anziché con robuste protuberanze spinose; sternite dello stesso segmento genitale come in fig. 9. Edeago (fig. 10) con armatura copulatrice del sacco interno diversamente conformata.

Distribuzione. Mi è nota della sola località tipica.

Derivatio nominis. Prende nome dalla particolare lucentezza del corpo.

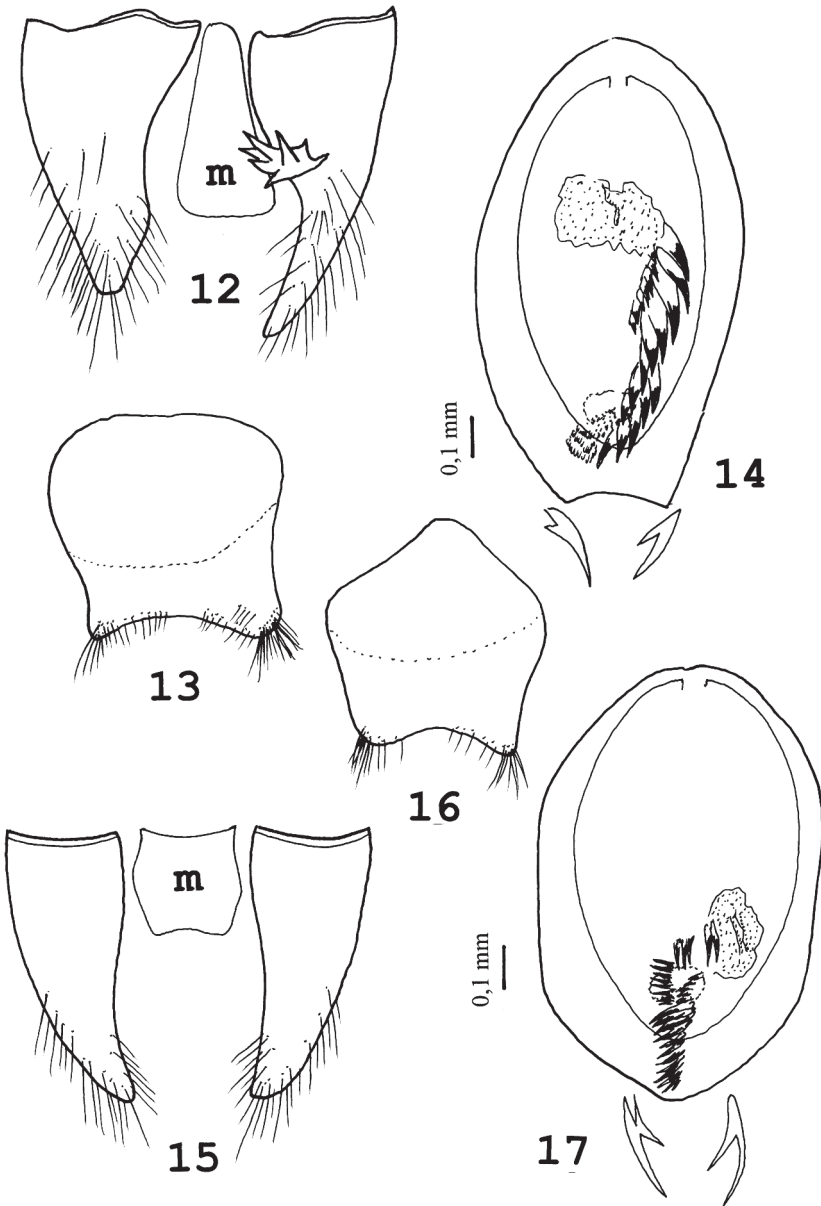
Note. Come per il successivo genere *Symilla*, anche *Faxilla* è composto da specie brachittere che vivono nei detriti vegetali delle rain forests e che sono estremamente simili tra loro nei caratteri esterni, per cui una minuziosa descrizione appare superflua.

Faxilla diaphana sp. n.

Serie tipica- Holotypus ♂: S-India, Nilgiri Hills, Baikara, H. Franz leg. (NMW); paratypi: 1 ♀ (NMW), 1 ♂ (cB).

Affine a *F. lucidissima* sp. n. ma con corpo più lungo e stretto, di colorazione più chiara (gli esemplari appaiono comunque immaturi), con capo più lungo e più fittamente punteggiato, con pronoto più piccolo, corto e stretto; elitre più strette e più corte. Corpo lungo 6 mm; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 3,5 mm. Se ne distingue soprattutto per i caratteri sessuali.

Sesto tergite maschile privo di apofisi laterali, con margine posteriore prolungato nel mezzo (fig. 11). Segmento genitale maschile (fig. 12) con tergite membranoso, di forma caratteristica, con pleura destra, in visione dorsale, provvista di una serie di



Figg. 12-17. *Faxilla diaphana* sp. n.: segmento genitale maschile (12), sternite dello stesso (13), eedeago (14); *Symilla indica* sp. n.: segmento genitale maschile (15), sternite dello stesso (16), eedeago (17) (m: porzione membranosa).

protuberanze diversamente conformate rispetto a *F. lucidissima* sp. n.; sternite dello stesso segmento genitale come in fig. 13. Edeago (fig. 14) con due serie di spine di cui quella a destra, in visione dorsale, formata da spine molto larghe e lunghe, seguite da un'area distale ricoperta di scaglie.

Distribuzione. Mi è nota solo della località tipica.

Derivatio nominis. Prende nome dalla colorazione molto chiara.

Symilla indica sp. n.

Serie tipica- Holotypus ♂: S-India, Nilgiri Hills, Ootakamond, H. Franz leg. (NMW); paratypi: stessi dati, 1 ♂ e 2 ♀♀ (NMW), 1 ♂ e 2 ♀♀ (cB).

Affine a *S. filicis* Bordonni ma di colorazione più chiara, bruno gialla, con addome giallastro. Corpo lungo 6 mm; lunghezza dal margine anteriore del capo a quello posteriore delle elitre: 3 mm. Capo più dilatato che in *filicis*; elitre più corte e strette. Se ne distingue soprattutto per i caratteri sessuali.

Segmento genitale maschile con tergite membranoso, molto corto, subquadrangolare (fig. 15); sternite dello stesso come in fig. 16. Edeago (fig. 17) con parameri asimmetrici anziché simmetrici e con sacco interno provvisto di un gruppo di spinule sottili presso il poro distale.

Distribuzione. Mi è nota della sola località tipica.

Derivatio nominis. Prende nome dall'India.

Note. In una recensione alla monografia sugli Xantholinini della Regione Orientale (Bordonni, 2002) citata in queste pagine, apparsa in *The Coleopterists Bulletin* (2004), il collega A. Smetana sostiene di avere difficoltà a capire l'etimologia di questa specie poichè in "Derivatio nominis" è scritto "*felicis*" (felice). Dal momento che la specie è indicata come "*Symilla filicis* sp. n." e che viene specificato che essa prende nome dalla felce (in un ambiente ricco di tale pianta è stata infatti raccolta), è evidente che si tratta semplicemente di un errore di battuta.

Mitomorphus obsoletus Fauvel, 1904

S-India, Bangalore, Nandi Hills, H. Franz leg., 1 ♂ (NMW), 1 ♂ (cB).

Note. Uno dei due maschi ha le pleure del segmento genitale saldate dorsalmente per cui il tergite è ridotto ad uno sclerite subtriangolare membranoso. Ho riscontrato questa saldatura delle pleure in altre specie di altri generi, in alcuni casi completa e senza traccia di sutura, e ritengo che essa sia da porre in relazione al fatto che durante l'accoppiamento fuoriesce dal segmento genitale solo il sacco interno dell'edeago, dal momento che quest'ultimo è ancorato al segmento genitale stesso da forti membrane e non può fuoriuscire, come invece avviene negli altri Staphylinidae (cfr. anche Bordonni, 2002: pagg. 35-38). Ciò potrebbe rendere superflua la mobilità e l'elasticità del

segmento genitale e delle sue componenti, risultando sufficienti quelle dello sternite del segmento genitale stesso, determinando, di conseguenza, la fusione delle pleure e la riduzione del tergite ad uno sclerite di piccole dimensioni e spesso membranoso.

La specie è nota dell'India meridionale e in particolare dei Nilgiri Hills, Anaimali Hills, Nelliampathi Hills, Palani Hills, Cardamom Hills (Bordoni, 2002), a cui vanno ora aggiunti i Nandi Hills.

Atopolinus schwendingeri Bordoni, 2002

Thailand, Non Prov., Doi Phuoka Nat. Park, P. Prudek & M. Obofil leg. 28.IV-12.V.2002, 1 ♂ (NMW).

Note. Specie descritta sulla base di esemplari della Thailandia settentrionale e dello Yunnan (Bordoni, 2002).

RIASSUNTO

L'autore descrive alcuni Xantholinini dell'India meridionale raccolti dal prof. H. Franz e conservati nel Naturhistorisches Museum di Vienna: *Faxilla lucidissima* sp. n. affine a *F. bilobata* Bordoni; *Faxilla diaphana* sp. n. simile alla precedente; *Symilla indica* sp. n. affine a *S. filicis* Bordoni; descrive inoltre due specie della Malesia: *Zeteotomus elegantis* sp. n. affine a *Z. versicolor* Bordoni del Borneo e *Metolinus cameronensis* sp. n., affine a *M. borneensis* Cameron del Borneo e a *M. reflexus* Bordoni della Thailandia.

Parole chiave: Staphylinidae, Xantholinini, specie nuova, India meridionale.

BIBLIOGRAFIA

Bordoni A., 2002 - Xantholinini della Regione Orientale (Coleoptera: Staphylinidae). Classificazione, filogenesi e revisione tassonomica. *Monografie del Museo regionale di Scienze naturali, Torino*, 33, 998 pp.